

## IL CONFRONTO

## E il deputato sfida il municipale

Duello in casa liberale radicale: le questioni fondamentali riguardano le aggregazioni e i collegamenti viari

## NICCOLÒ SALVIONI VS ANDREA GIUDICI



**Nome Cognome**  
Niccolò Salvioni  
**Data di nascita**  
27 maggio 1964  
**Professione**  
Avvocato e notaio  
**Partito**  
PLR (municipale uscente)



**Nome Cognome**  
Andrea Giudici  
**Data di nascita**  
21 dicembre 1969  
**Professione**  
Avvocato e notaio  
**Partito**  
PLR

**1.** Sono in Municipio da otto mesi con responsabilità sui Dicasteri edilizia privata, servizi pubblici, ambiente e sicurezza. Dopo un periodo di avviamento, ho progressivamente acquisito una panoramica del funzionamento dell'Esecutivo e dell'amministrazione comunale locarnese. Per la nostra Città in futuro sono ipotizzabili influenze internazionali, esterne, politiche ed economiche, straordinarie, sulle quali avremo poco potere di governo, se non reagendo tempestivamente nell'interesse della sicurezza della popolazione nel quadro dei principi di base dello Stato di diritto, in coordinazione con Cantone e Confederazione. Per lo sviluppo economico della nostra regione e l'accoglienza turistica sarà importante rafforzare il quadro di sicurezza, i rapporti di collaborazione con i Comuni vicini, con contatti esplorativi anche sul versante italiano, con il vicino Piemonte. La Svizzera e il Ticino sono sempre stati isole di pace, libertà e sicurezza nel mezzo delle incertezze - ed anche delle tragedie - dei popoli d'Europa e del mondo: dovremo potere contribuire a mantenere alta questa tradizione di umanità e solidarietà.



Abbiamo una lunga tradizione di umanità e di solidarietà da mantenere

**2.** Per lo sviluppo economico del Locarnese, i grandi progetti regionali hanno un ruolo importante. A seguito delle difficoltà economiche in cui si trova attualmente il Cantone, tale forza-guida rischia di essere purtroppo ridotta non per assenza di buona volontà, bensì dei mezzi a disposizione. In questo contesto saranno dunque fondamentali i buoni rapporti e la collaborazione intercomunale.

**3.** Il ritardo aggregativo locarnese è probabilmente attribuibile alla grande forza politica, anche storica, dei singoli Comuni della regione, oltre alle notevoli differenze del nostro territorio. Locarno, quale polo, dovrebbe avere un ruolo importante nel processo aggregativo, ma non fondamentale. Ad ogni modo tutte le migliori intelligenze della nostra regione, nessuna esclusa, dovranno essere pronte a mettersi in gioco, per generare una entità politica nuova, che possa avere il giusto peso specifico nei rapporti con il Cantone e con la Confederazione. In attesa che tale momento

Se la campagna elettorale locarnese pareva partita in sordina - ma si è però impennata negli ultimi giorni, complice il «caso San Carlo» - almeno una sfida avrebbe tenuto alta l'attenzione. Un duello tutto liberale radicale, che vede opposto il neoarrivato nella stanza dei bottoni di Palazzo Marcacci a un politico che negli ultimi anni ha operato soprattutto a livello cantonale, nelle vesti di granconsigliere. Niccolò Salvioni è approdato meno di un anno fa in Municipio dopo quasi due legislature in Consiglio comunale, do-

giungia, occorrerà continuare a collaborare tra Comuni su temi puntuali.

**4.** Il collegamento del Locarnese alla A2 e la sua interconnessione rapida con la rete di scambi elvetici ed europei tramite San Gottardo, San Bernardino e Chiasso è importante per il nostro sviluppo economico. Si tratta di un tema che trova grande sensibilità nella municipalità cittadina. Il Locarnese è trattato con riguardo ed apprezzato sia dalla Confederazione, sia dal Cantone: sono certo che i nostri deputati parlamentari e i Governi, con cui abbiamo ottimi contatti, non ci dimenticheranno. I recenti eventi lo provano.



In ambito di sicurezza più cooperazione con Guardie di confine, Cantone e Regione VII

**5.** Nel settembre 2015 sono entrate in vigore le convenzioni stipulate con 17 comuni della Regione di polizia VI del Locarnese est e Vallemaggia. L'applicazione nei Comuni convenzionati funziona bene, anche da impressioni avute da incontri con la popolazione. Occorrerà ora implementare la recente Convenzione d'organizzazione e coordinazione della Regione di polizia VI adottata con la collaborazione attiva dei municipi di Gordola, per la polizia intercomunale del piano, e di Muralto e Minusio, per l'omonima polizia strutturata. Ulteriori prossimi obiettivi: rafforzare la cooperazione con il Cantone, le Guardie di confine, la Regione di polizia VII (che ha Ascona come località polo) e, nel nostro Comune, alla luce della nuova Legge cantonale sull'ordine pubblico, rivedere, abrogandolo, il «Regolamento di polizia urbana e rurale» di Locarno del 1915.

PAGINA A CURA DI

BARBARA GIANETTI LORENZETTI e LUCA PELLONI

po la partenza dell'ex sindaco Carla Speziali. Anche Giudici ha alle spalle un'esperienza nel Legislativo cittadino - dal 1992 al 2000 -, per poi, nel 2003, approdare a quello cantonale. Ad accomunare i due, pure l'attività professionale di avvocato. E se l'obiettivo del granconsigliere è quello di aggiudicarsi una poltrona nell'Esecutivo cittadino, è probabilmente a quella di Salvioni che deve puntare. Più difficile, infatti, il duello con gli altri uscenti. In primo luogo proprio per una questione di anzianità municipale.



## elezioni comunali

## DOMANDE

**1** Quali sono le priorità per la prossima legislatura?

**2** Locarno sembra ormai aver realizzato i progetti di maggiore portata. Ora per il Locarnese si aprono nuove prospettive e nuove sfide riguardanti il territorio di altri Comuni (come l'ex cartiera di Tenero, o l'ex caserma di Losone). In che modo la Città potrebbe sostenere la realizzazione di tali obiettivi?

**3** Uno dei grandi capitoli ancora aperti è sicuramente quello delle aggregazioni comunali, che ci qualifica come fanalino di coda dell'intero cantone. È finalmente giunto il momento di affrontare nuovamente il dossier? Locarno che ruolo dovrebbe avere?

**4** Negli ultimi mesi parrebbe essersi sbloccato il discorso del collegamento A2-A13 alla rete autostradale. Sarà davvero la volta buona?

**5** Infine, durante questo quadriennio i Comuni sono stati confrontati con l'entrata in vigore della nuova legge cantonale sulla collaborazione fra le polizie. Quello della sicurezza è uno dei temi prioritari per la popolazione: cosa resta da fare in Città?

**1.** Assoluta priorità, per la città e l'intera regione, è che il Municipio segua con la massima attenzione lo sviluppo della progettazione e della procedura federale e cantonale della A2- A13 e in particolare il finanziamento federale. L'isolamento della città dalla rete autostradale svizzera è insopportabile, con gravi effetti in termini economici. Esempio concreto, i dati recentissimi sul calo del turismo in Ticino: nel Locarnese si è registrato il calo più grave nel 2015, corrispondente a oltre il 6%. Il mancato accesso autostradale è certamente una causa della diminuzione di turisti nella regione. A mio avviso una priorità rilevante è il mantenimento dell'ospedale regionale di Locarno quale centro di cure di alta qualità, evitando un declassamento incompatibile nell'ambito della pianificazione ospedaliera e dei mandati di prestazione. La concentrazione inevitabile delle alte specialità non deve comportare l'impoverimento ospedaliero strutturale di una regione come la nostra, di oltre 50.000 abitanti, pressoché raddoppiati nei mesi estivi. Mi aspetto che il Municipio eserciti la sua forza contrattuale nei confronti del Cantone per mantenere un'offerta ospedaliera adeguata.



Necessario battersi per mantenere nella regione un'offerta ospedaliera adeguata

**2.** Le nuove iniziative e i futuri investimenti a Tenero e Losone sono evidentemente di prima competenza di questi due Comuni. Nell'ambito della politica di promozione regionale, la nostra città deve sostenere progetti con servizi intercomunali eccellenti e condizioni quadro favorevoli. Esistono terreni comunali sul piano di Magadino che possono essere gestiti per localizzare attività imprendito-

riali innovative, con la premessa di affidabilità degli investitori e di durata dell'investimento, con la garanzia di assunzione in via preferenziale dei residenti. La Città non è troppo dipendente dal gettito fiscale della piazza finanziaria e delle persone giuridiche. Il che è un fattore molto importante di stabilità.

**3.** Locarno deve avere un ruolo propositivo e trainante in materia di aggregazioni. Sono sempre stato dell'opinione che le aggregazioni debbano nascere e svilupparsi dal basso e non essere imposte, salvo casi eccezionali per piccoli Comuni in difficoltà. Credo che ci si debba ispirare al Bellinzonese, che ha promosso e concluso una procedura la quale ha coinvolto positivamente, per anni, Municipi, Consigli comunali e cittadini dei Comuni interessati. Così deve muoversi il Locarnese, con la Città quale forza propulsiva. Occorre quindi procedere concretamente con progetti, cifre, preventivi della città futura, da metter in discussione nei comuni coinvolgendo le istituzioni e tutti i cittadini.



Le aggregazioni devono nascere dal basso. La Città dovrà avere un ruolo trainante

**4.** Sono soddisfatto che il Gran Consiglio abbia approvato in tempi brevi il credito di progettazione sottoposto dal Consiglio di Stato. È un chiaro segnale politico unitario del cantone, rivolto anche all'intenzione di Berna, diversamente da quanto avvenuto negli ultimi decenni con l'infinito e sterile dibattito sulle diverse varianti del percorso.

**5.** Voglio sottolineare che in Gran Consiglio mi sono sempre battuto a favore delle polizie regionali e quindi della polizia comunale di Locarno. La conoscenza del territorio e la prontezza degli interventi da parte degli agenti è fondamentale. Pochi giorni fa il comandante della polizia comunale Silvano Stern ha reso noto che la Città ha sottoscritto una convenzione per l'organizzazione e la coordinazione tra le polizie di Locarno, Muralto, Minusio e Gordola. Ogni agente di polizia potrà operare su tutto il territorio della regione VI, comprese le valli. Il ruolo di coordinamento verrà assunto dalla polizia comunale di Locarno e un picchetto sulle 24 ore sarà assicurato su tutto il territorio della regione. La sicurezza del cittadino deve essere un tema prioritario, considerata anche la pressione crescente della criminalità alle nostre frontiere.